

LE MOSTRE Numerosi i «luoghi» del modenese che partecipano all'evento del «Filosofia»

L'arte al servizio... del Festival

Da Palazzo S. Margherita a Palazzo Pio e Sala Estense

di **Cristina Boschini**

Anche l'arte è grande protagonista del Festival Filosofia, e non poteva essere altrimenti visto il tema di questa edizione. Sono numerose le gallerie che partecipano all'evento proponendo le opere di autori di varie nazionalità. La Galleria Civica riapre oggi, in concomitanza con l'avvio del Festival, la stagione espositiva.

A Palazzo Santa Margherita viene proposta l'installazione «Ti cerco» di Marco Scozzaro, che rappresenta l'esito dello sviluppo di un bel progetto fotografico sul tema dell'adolescenza e del sogno. L'evento è inaugurato in concomitanza con le mostre «Il sublime contemporaneo» e «Un altro uomo che ha fatto sgocciolare il suo



Una delle opere in mostra nell'allestimento «Il sublime è ora»

pennello» di Katharina Grosse, alla Palazzina dei Giardini. Fotografia d'autore alla gal-

leria Betta Frigieri Arte Contemporanea, in Via Muzzioli, che espone per la prima vol-

ta in Italia la serie «True Fiction» dell'americana Sandy Skoglund.

Il milanese Giorgio Bartera, invece è alla Galleria 42 contemporaneo, in Via Carteria, con una mostra fotografica prodotta per il Festival. Sempre in Via Carteria, al 104 a, l'artista Franco Hüller espone l'installazione: «Ohne Titel». Alla Canalgrande 18 ritorna l'autore croato Svetlan Junakovic con i suoi «Ritratti famosi di animali comuni», rivisitazioni ironiche di classici della pittura. Interessante la mostra alla Galleria Punto Arte, di Via Caselline, che propone opere pittoriche del noto artista spagnolo Eduardo Arroyo. «Fantasia come progetto» è il titolo della mostra a «Spazio Fisico», in Via San Salvatore, che raccoglie

opere di Lucietta Righetti, Nicoletta Moncalieri, Giovanni Valbonesi, Stefano Grasselli e Marcela Barros. Non poteva mancare il fumetto: comics e inediti disegni fantastici del Gruppo bolognese «Canicola» sono alla Galleria D406, in Via Cardinal Morone. Fumetto e illustrazione anche alla Galleria San Salvatore, in Via Canalino, con Vanni Cuoghi, Daniele Girardi e Casey Ruble. Adriano Persiani espone alla galleria Studio Vetusta, in Via Carteria. La mostra è intitolata «Paraitre» (apparire) e raccoglie oggetti concepiti dal lavoro onirico inconscio. Nervo&Tes, alias Gennaro Rino Becchimanzi e Paola Setti, sono all'Open space Arx, in Corso Canalgrande, con la videoinstallazione «Like a bag».

Mostre anche a Sassuolo e Carpi, in occasione del Festival. A Sassuolo, nella Paggeria Arte, è allestita un'esposizione dedicata a Bruno Munari mentre Piazza Garibaldi ospita un'installazione di Cuoghi Corselli. Palazzo Pio, a Carpi, propone una mostra di Giovan Battista Piranesi. Sempre a Carpi, alla Biblioteca Loria ed alla Sala Estense del Castello dei Ragazzi sono esposte opere del francese Serge Bloch.

IN BREVE

I Dub Sync alla Festa Pd

L'Arena sul Lago, alle 21, ospita il concerto dei Dub Sync. Lo spazio Visioni del Mondo propone «Il futuro non è scritto - Joe Strummer», di Julien Temple, a cure di Movimenta. Alle 21 sul palco della Balera salirà l'orchestra di «Lara e Mara». A partire dalle 21 lo spazio Tre Emme propone giochi da tavolo e di ruolo. La Tenda Arci Mix, alle ore 21, Elettronight con Atari + Low Frequency club in concerto. A seguire Dani Mani Dj set. Lo spazio Gd Futura presenta Matteo Borghi dj.

Quando il Teatro è per amore

Continua la rassegna organizzata da Arci ed Ert, al Teatro dei Segni un'altro fine settimana di spettacoli della rassegna Teatro per Amore 2008. Oggi la compagnia La Zattera proporrà «Maratona di New York», originale messa in scena per due attori «di corsa». Oggi alle 17, uno spettacolo adatto anche ai più piccoli, «Re Farabus e gli scarafaggi» della compagnia Gli Sgangerati. Infine domenica alle 21 la Compagnia Dei Naufragati reciterà «Trash», una commedia sull'immondizia che abbiamo fuori e dentro di noi.

I paesaggi della Gallura negli scatti in bianco e nero di Spano

In occasione dell'apertura di Door Ways, nuovo showroom modenese, si inaugura oggi la mostra di Davide Spano, fotografo de «L'Informazione di Modena», in via Vellani Marchi 10, dalle 18.

Un reportage sulla Sardegna, non quella delle coste più famose o del turismo commerciale ma, piuttosto,

un viaggio realizzato grazie all'obbiettivo del fotografo rigorosamente in bianco e nero, in cui protagonisti sono i paesaggi tipici della Gallura, con i suoi sfondi aspri e selvaggi in cui il sacro si unisce spesso al profano, tra nuraghi, pozzi sacri, la celebre «tomba dei giganti» e il rito sempre affascinante e ancestrale della pesca dei marinai.



SU SONU DE SA OCHE
 Foto di DAVIDE SPANO

SASSUOLO La nuova esposizione del pittore è stata inaugurata presso la Galleria Annovi

Tutto il mondo di Angelo Davoli

I soggetti sono elementi architettonici di conglomerati industriali

di **Luiza Samanta Turrini**

Apertura martedì sera per la nuova esposizione della galleria Annovi, con le opere di Angelo Davoli.

L'artista prosegue il suo iter iniziato con il medium fotografico, impiegando oli su supporti che spaziano dalla tela di lino alle lastre di acciaio. I soggetti sono sempre elementi architettonici di conglomerati industriali. Se le fotografie del passato caricava-

no fortemente chiaroscuri e tinte cromatiche, con l'impiego di blu oceanici e terre di Siena caldissime, nel passaggio all'olio la tavolozza di Davoli si stempera in una gamma di azzurri, bianchi e grigi che ricordano i maestri della prima maniera, Piero della Francesca innanzitutto. Nei quadri del maestro rinascimentale vi è la stessa impressione di assenza d'aria, di sospensione ed immobilità. Davoli propone

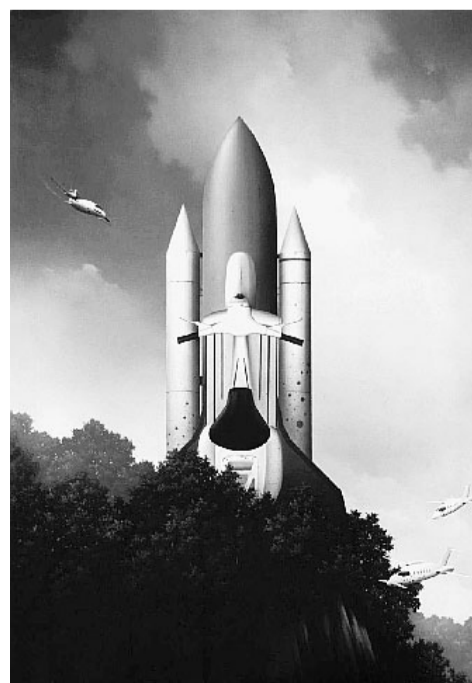
Questo è il mio mondo, un'installazione con otto tele di piccolo formato, in cui vediamo particolari di fabbriche, raffi-

nerie, cementifici. Le linee morbide delle tubazioni si contrappongono alle rette parallele degli edifici e delle impalcature, ai loro angoli quadrati e taglienti.

La luce metafisica e la derivante atmosfera di stasi gioca con la scelta delle inquadrature, in cui vediamo le unità figurative raccogliersi negli angoli in basso del quadro, dando una sensazione di movimento, di visione di sfuggita. Nelle dimensioni maggiori delle Strutture, Davoli tratta le superfici con grande nitidezza, mostrando particolari come le scie granulose delle macchie di ruggine, e allo stesso tempo studia attentamente le contrapposizioni volumetriche di cilindri e pa-

rallelepipedi. In Wonderful life propone due moduli ariosi fatti di cielo e nuvole, ed altri due in cui associa silos di materiali infiammabili ad un idrante di sicurezza nero e snodato. Abbiamo poi altre opere di natura più visionaria, in cui gli elementi industriali vengono proposti in dimensioni gigantesche, decontestualizzati ed inseriti all'interno di foreste di alberi.

In Space Shuttle, sempre all'interno di un bosco grande e scuro, circondata da aeroplani dalla fusoliera stellata e da un cielo cangiante, vediamo la rampa di lancio di un missile spaziale. Al posto della navicella c'è una Lambretta bianca degli anni Cinquanta.



Nelle immagini, alcune delle opere realizzate dal pittore Angelo Davoli, in mostra da martedì scorso presso la Galleria Annovi di Sassuolo con il titolo «Questo è il mio mondo»



SALA & SALOTTO

di Pierluigi Ronchetti



Vi consiglio due film, firmati da due grandi autori cinematografici: Chaplin e Bertolucci. Due epoche, due esperienze diverse. Li accomuna l'eleganza formale e certe notazioni piccole, malinconiche, personalissime. Un refrigerio, in entrambi i casi, di fronte a tanto cinema fraccassone di oggi.

Oggi in Tv: «LA CONTESSA DI HONG KONG»

Commedia di Charlie Chaplin. Con Marlon Brando, Sophia Loren, Margareth Rutheford, Tippy Hedren, Geraldine Chaplin, Sidney Chaplin (Usa, 1967, durata: 120'). Come lo definì brillantemente Gerges Sadoul, il grande critico francese, questo non è un capolavoro ma è un film importante. Si tratta di una commedia sentimentale che ha lo stesso tema di fondo di «Pretty Woman»: un milionario che si innamora di una prostituta. E il trucchetto è il solito: ti amo al di là dei tuoi milioni, e io ti amo al di là del tuo passato. Qui il milionario (Brando) passa per Hong Kong e il giorno dopo, nella sua cabina di lusso nel transatlantico diretto in America, ci trova la prostituta (Loren) che vuole cambiare vita ed entrare clandestinamente in America. Traversata burrascosa ma inevitabile happy end. Nell'insieme il film non convince ma è punteggiato di deliziosi cameo interpretativi, è diretto con garbo ed eleganza, è attraversato da una nota di malinconia che in troppi hanno confuso come espressione di senilità. **Retequattro, ore 16.**

A noleggio: «L'ASSEDIO»

Drammatico di Bernardo Bertolucci. Con David Thewlis, Thandie Newton, Claudio Santamaria (Italia, 1999, durata: 90'). È il film meno visto di Bertolucci. Si tratta di una storia intimista ambientata a Roma ai giorni nostri. In una antica dimora vivono due personaggi molto diversi tra loro. Lui è un musicista inglese, un pò nevrotico. Passa ore alla tastiera immerso nelle melodie di Bach e Mozart. Lei è una studentessa africana che gli fa da colf e ha lasciato nel suo paese di origine un marito perseguitato politico. Tra i due nasce una attrazione. Un piccolo gioiello, fatto di silenzi, di lucidissime notazioni psicologiche, di atmosfere seducenti. Non annoia mai: la tensione narrativa è sempre alta e Bertolucci, mettendo a confronto due solitudini tocca corde inedite, che commuovono e fanno pensare. Personalmente credo che, dopo «900», sia il miglior film del geniale regista parmense.